

CCCXX SEDUTA
(Antimeridiana)

GIOVEDÌ 3 MAGGIO 1979

Presidenza del Presidente DE PASQUALE
indi
del Vice Presidente D'ALIA

INDICE

	Pag.	« Nuove norme per l'effettuazione delle elezioni regionali ed amministrative » (586/A):	
		(Votazione per appello nominale)	897
		(Risultato della votazione)	897
		Interrogazioni:	
		(Annunzio)	890
		Mozione (Determinazione della data di discussione):	
		PRESIDENTE	891
		AMMAVUTA	892
		TRINCANATO, Assessore agli enti locali	892
Assemblea regionale siciliana			
(Annunzio delle dimissioni dell'onorevole Pan- crazio De Pasquale da Presidente):			
PRESIDENTE	896		
Commissione provinciale di controllo:			
(Comunicazione di dimissioni di componente)	890		
Congedi	889		
Disegni di legge:			
(Annunzio di presentazione)	889		
(Per un sollecito esame in Commissione):			
PRESIDENTE	891		
LAUDANI	890		
(Votazione di richiesta di procedura d'ur- genza):			
PRESIDENTE	892		
« Norme in materia di gestione degli alloggi regionali » (577/A) (Discussione):			
PRESIDENTE	892, 893, 894		
BARCELLONA	892, 893		
« Rimborso delle spese anticipate dall'ENAIIP per la gestione 1975 dei Centri di servizio culturale operanti in Sicilia » (518/A) (Discussione):			
PRESIDENTE	894, 895		
CAPITUMMINO, relatore	894		
« Contributo straordinario all'Istituto nazionale del dramma antico » (378/A) (Discussione):			
PRESIDENTE	895, 896		
CAGNES, Presidente della Commissione	895		
ORDILE, Assessore ai beni culturali ed ambien- tali ed alla pubblica istruzione	895		

La seduta è aperta alle ore 10,45.

SASO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Piccione e Zappalà hanno chiesto congedo per oggi.
Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che, nelle date

a fianco di ciascuno indicate, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

— « Provvedimenti in favore dei produttori di grano duro. Ammasso volontario 1979 » (597), dagli onorevoli Ammavuta, Russo Michelangelo, Vizzini, Bua, Amata, Carfì, Gueli, Messina, Messina, in data 2 maggio 1979;

— « Provvidenze in favore dei produttori di grano duro per l'annata agraria 1979 » (598), dagli onorevoli Ravidà, Lo Giudice, Culicchia, Mazzara, Ojeni, Cangialosi, Cadili, Saso, Avola, La Russa, Capitummino, D'Alia, in data 3 maggio 1979.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni presentate.

SASO, segretario:

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alla cooperazione, al commercio, all'artigianato e alla pesca per conoscere quali iniziative ha adottato o intende adottare per consentire ai pescatori di Mazara del Vallo l'esercizio del diritto a partecipare alle elezioni del 3 e del 10 giugno per il rinnovo delle Camere e per la elezione del Parlamento europeo.

E' infatti noto a tutti che molte centinaia di lavoratori sono permanentemente impegnati nell'attività di pesca nel Canale di Sicilia e quindi nella impossibilità di partecipare alle due elezioni.

Gli interroganti chiedono pertanto di sapere se è stata valutata la necessità di convocare tempestivamente un incontro con i sindacati le organizzazioni armatoriali e le altre organizzazioni di categoria per concordare il rientro di tutta la flotta mazarese in coincidenza con le due giornate elettorali.

Gli interroganti chiedono di conoscere quali altre misure si intendano adottare per garantire ai pescatori mazaresi l'esercizio del diritto di voto » (770) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza).*

VIZZINI - CARERI - CARFÌ -
GRANDE - MESSANA.

« All'Assessore al lavoro e alla previdenza sociale — premesso che l'impresa Reale sta costruendo in Agrigento uno svincolo a quadrifoglio nella parte del quadrivio Spinasantà tra la statale 122 per Canicattì, la 189 per Palermo, la 118 per la Corleonese; che il 20 aprile scorso il carro mobile, che serviva per sistemare i pilastri nei viadotti, è crollato coinvolgendo in modo grave tre operai; che già il 31 agosto 1977, nello stesso cantiere, altri due operai persero la vita schiacciati da un'altra gru — per conoscere con urgenza se la Regione non intenda compiere un autonomo accertamento — dei fatti recenti e del trascorso agosto 1977 — delle condizioni generali di sicurezza in cui lavorano gli operai in detto cantiere e se tutte le norme prescritte per la salvaguardia della incolumità degli operai siano state rispettate » (771).

LA RUSSA.

PRESIDENTE. Le interrogazioni testé annunciate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunicazione di dimissioni di componente di Commissione provinciale di controllo.

PRESIDENTE. Comunico che l'avvocato Alfio Di Pietro, con lettera del 26 aprile 1979, ha rassegnato le dimissioni da componente della Commissione provinciale di controllo di Ragusa, carica alla quale era stato eletto da questa Assemblea.

L'elezione di un componente della Commissione provinciale di Ragusa sarà posta all'ordine del giorno di una delle sedute successive.

Per un sollecito esame in Commissione di disegni di legge.

LAUDANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAUDANI. Signor Presidente, il gruppo comunista le chiede di sollecitare il Presidente della quinta Commissione a porre immediatamente all'ordine del giorno la trattazione dei disegni di legge già presentati e

trasmessi alla Commissione sul riordino urbanistico e la sanatoria dell'abusivismo; ciò in adempimento dell'impegno assunto unitariamente dalle forze politiche dell'Assemblea e dal Governo di trattare e definire prioritariamente i disegni di legge relativi alla sanatoria in materia urbanistica.

PRESIDENTE. Onorevole Laudani, la Presidenza insisterà presso il Presidente della quinta Commissione perché si addivenga immediatamente all'esame di questi disegni di legge, e ciò anche per rispettare l'ordine del giorno che è stato approvato dall'Assemblea regionale recentemente.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 10,55, è ripresa alle ore 11,05)

La seduta è ripresa.

Determinazione della data di discussione di mozione.

PRESIDENTE. Si passa al punto secondo dell'ordine del giorno: — Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, della mozione numero 108.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

SASO, segretario:

« L'Assemblea regionale siciliana

considerato che il 31 dicembre 1979 scade la proroga delle prestazioni previdenziali dei braccianti agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata mentre il disegno di legge sul riordino della previdenza agricola pendente davanti al Senato della Repubblica è praticamente decaduto stante l'anticipato scioglimento delle Camere;

ritenuto che le nuove norme in materia di previdenza e di collocamento dei lavoratori agricoli che dovranno essere approvate dal nuovo Parlamento non potrebbero comunque essere rese operanti entro il 31

dicembre 1979, data di scadenza della proroga cennata, il che determinerebbe situazioni di grande tensione sociale e di grave pregiudizio ai diritti previdenziali ed alle condizioni di esistenza di centinaia di migliaia di lavoratori agricoli delle regioni meridionali e della Sicilia;

rilevato che Enti previdenziali, Ispettorati del lavoro, Uffici di collocamento e, anche recentemente, lo stesso Ministro del Lavoro, con la circolare numero 5 del febbraio 1979 hanno instaurato un intollerabile clima di caccia al bracciante con vistose cancellazioni dagli elenchi anagrafici e iniziative giudiziarie (Maletto, Godrano, eccetera), mentre restano impunte effettive e generali inadempienze del grande padronato agrario che evade mediamente il 70 per cento delle contribuzioni dovute e viola le leggi del collocamento;

ritenuto che nelle more dell'approvazione ed attuazione di una organica legge di riforma dell'intero settore della previdenza agricola che accolga le richieste sanitarie dei Sindacati, appare indispensabile garantire la continuità delle prestazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata:

impegna il Governo della Regione

a svolgere l'azione necessaria presso il Governo nazionale:

1) per l'approvazione urgente di un provvedimento che preveda:

— l'ulteriore proroga delle prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori agricoli iscritti negli elenchi anagrafici a validità prorogata;

— il potenziamento degli Uffici di collocamento e dei compiti di vigilanza e di ispezione al fine di garantire il rispetto delle norme sull'avviamento al lavoro e quelle relative all'accreditamento dei contributi;

— misure dirette ad alleggerire le contribuzioni sulle giornate lavorative collocate dai coltivatori diretti ed a colpire le fasce di evasione del grande padronato agrario;

2) perché sia ritirata dal Ministero del lavoro la circolare numero 5, del febbraio 1979, contenente norme persecutorie nei con-

fronti dei lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata » (108).

AMMAVUTA - RUSSO - VIZZINI
- TUSA - AMATA - BUA - BARCELLONA - CAGNES - CARERI -
CARFÌ - CHESSARI - FICARRA -
GENTILE - GRANDE - GUELI -
LAMICELA - LAUDANI - LUCENTI
- MARCONI - MESSANA - MES-
SINA - MOTTA - TOSCANO.

AMMAVUTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMMAVUTA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ieri sera ho avuto occasione di parlare con l'Assessore al lavoro, onorevole Macaluso, il quale si è dichiarato, in linea di massima, disponibile ad una trattazione in tempi brevi della mozione.

TRINCANATO, *Assessore agli enti locali*.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRINCANATO, *Assessore agli enti locali*.
Signor Presidente, onorevoli colleghi, propongo che la data di discussione della mozione venga determinata in sede di Conferenza dei capi-gruppo.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

Votazione di richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di disegno di legge.

PRESIDENTE. Si passa al punto terzo dell'ordine del giorno: — Richiesta di procedura d'urgenza con relazione orale per l'esame del disegno di legge: « Norme concernenti l'utilizzazione provvisoria del personale dei disciolti enti per l'addestramento dei lavoratori Enalc, Inapli e Iniasa, di cui alla legge regionale 30 dicembre 1977, numero 104 » (594).

Pongo in votazione la richiesta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Norme in materia di gestione degli alloggi regionali » (577/A).

PRESIDENTE. Si passa al punto quarto dell'ordine del giorno: — Discussione di disegni di legge.

Si inizia con l'esame del disegno di legge: « Norme in materia di gestione degli alloggi regionali » (577/A), posto al numero 1.

Dichiaro aperta la discussione generale.

In assenza del relatore, ha facoltà di parlare per svolgere la relazione l'onorevole Barcellona.

BARCELLONA. Mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

SASO, *segretario*:

« Art. 1.

A decorrere dal 1° marzo 1979, la gestione degli alloggi popolari e dei locali destinati ad attività artigiane, che saranno costruiti a totale carico della Regione o comunque di proprietà della Regione, è affidata agli Istituti autonomi per le case popolari competenti per territorio.

E' trasferita agli Istituti medesimi la gestione degli alloggi e dei locali destinati ad attività artigiane — costruiti a totale carico della Regione o comunque di proprietà della Regione — già affidata agli enti e società di cui al numero 13 dell'articolo 2 della legge 2 luglio 1949, numero 408, e successive modifiche ».

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dalla Commissione i seguenti emendamenti:

al primo comma sostituire l'espressione « A decorrere dal 1° marzo 1979 » con la seguente « Dal 31° giorno successivo alla data

di entrata in vigore della presente legge »;

al secondo comma dopo l'espressione « a totale carico » e prima dell'espressione « della Regione » aggiungere l'espressione « o con il contributo »;

al secondo comma dopo l'espressione « gestione degli alloggi » aggiungere la parola « popolari ».

Pongo in votazione il primo emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

BARCELLONA. A nome della Commissione, dichiaro di ritirare il secondo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il terzo emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

SASO, segretario:

« Art. 2.

Il personale in servizio stabile e a tempo indeterminato, secondo le risultanze della relativa posizione assicurativa alla data del 1° gennaio 1977 e non collocato in quiescenza alla data del 28 febbraio 1979 — dipendente dagli enti e società di cui al secondo comma dell'articolo precedente — è trasferito, a domanda, agli Istituti autonomi per le case popolari o presso il Consorzio regionale fra gli istituti autonomi case popolari della Sicilia secondo le disposizioni del presente articolo, limitatamente alle unità già destinate presso gli enti di appartenenza, alla gestione degli alloggi e dei locali di cui allo stesso comma.

La domanda di trasferimento deve essere presentata dagli interessati alla Presidenza della Regione ed all'ente di appartenenza entro il termine perentorio di 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Il Presidente della Regione, previa l'individuazione delle unità di personale da trasferire, provvede con proprio decreto al trasferimento del personale suddetto agli Istituti autonomi per le case popolari aventi sede nella Regione ed al Consorzio regionale per gli istituti autonomi case popolari della Sicilia sentiti gli Istituti medesimi.

Con delibera dei consigli di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari o del Consorzio regionale per gli istituti autonomi case popolari della Sicilia sarà provveduto all'inquadramento del personale trasferito, anche in soprannumero rispetto al ruolo organico, tenendo conto congiuntamente, ai fini dell'attribuzione della categoria e della classe di inquadramento, della natura delle mansioni già esercitate e del titolo di studio posseduto da ciascuna unità.

Al personale trasferito ai sensi del presente articolo deve essere comunque assicurato un trattamento economico globale non inferiore a quello goduto presso l'ente di provenienza alla data del 31 dicembre 1978. Eventuali differenze in più sono conservate a titolo di assegno personale riassorbibile con i futuri miglioramenti.

Rimane a carico del personale trasferito il versamento dell'importo eventualmente occorrente per equiparare la propria posizione, ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, a quella prevista dall'ordinamento degli Istituti autonomi per le case popolari e del Consorzio regionale per gli istituti autonomi case popolari della Sicilia presso i quali è destinato, in relazione all'anzianità contributiva già maturata ».

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dalla Commissione i seguenti emendamenti:

al primo comma sostituire le parole da « Il personale » sino a « 28 febbraio 1979 » con le seguenti:

« Il personale in servizio stabile e a tempo indeterminato, secondo le risultanze della relativa posizione assicurativa e non collocato in quiescenza alla data del 28 febbraio 1979 »;

al primo comma dopo la parola « o » e prima della parola « presso » inserire l'espressione « dopo la sua costituzione ».

Pongo in votazione il primo emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione il secondo emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 3.

SASO, segretario:

« Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 3.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Propongo che venga conferito mandato alla Presidenza per il coordinamento formale del disegno di legge.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

La votazione finale del disegno di legge avverrà in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: « Rimborso delle spese anticipate dall'ENAIP per la gestione dei centri di servizio culturale operanti in Sicilia » (518/A).

PRESIDENTE. Si passa all'esame del di-

segno di legge: « Rimborso delle spese anticipate dall'Enaip per la gestione dei centri di servizio culturale operanti in Sicilia » (518/A), posto al numero 2.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Capitummino.

CAPITUMMINO, relatore. Mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

SASO, segretario:

« Art. 1.

L'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione è autorizzato ad erogare in favore dell'Enaip (Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale) la somma di lire 117 milioni, quale restituzione della somma dallo stesso ente anticipata per la gestione dei centri di servizio culturale di Agrigento, Enna e Trapani nell'anno 1975 ».

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dalla Commissione il seguente emendamento:

sostituire l'espressione « restituzione delle somme » con l'altra « rimborso delle somme ».

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

SASO, segretario:

« Art. 2.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di lire 117 milioni.

All'onere relativo, a carico dell'esercizio finanziario in corso, si provvede con parte delle disponibilità del capitolo 60751 del bilancio della Regione per l'anno 1979 ».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 3.

SASO, segretario:

« Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

La votazione finale del disegno di legge avverrà in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: « Contributo straordinario all'Istituto nazionale del dramma antico » (378/A).

PRESIDENTE. Si passa all'esame del disegno di legge: « Contributo straordinario all'Istituto nazionale del dramma antico » (378/A), posto al numero 3.

Dichiaro aperta la discussione generale.

In assenza del relatore, ha facoltà di parlare per svolgere la relazione l'onorevole Cagnes, Presidente della Commissione.

CAGNES, *Presidente della Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge propone uno stanziamento straordinario di 200 milioni di lire all'Istituto nazionale del dramma antico, il quale, per motivi obiettivi, è stato costretto ad assumere dei debiti sia per l'organizzazione di spettacoli classici al Teatro greco, sia per l'organizzazione di congressi straordinari, sia, e soprattutto, per gli interessi passivi che è costretto a pagare.

Si chiede, quindi, l'immediata approvazione del disegno di legge.

ORDILE, *Assessore ai beni culturali ed ambientali ed alla pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORDILE, *Assessore ai beni culturali ed ambientali ed alla pubblica istruzione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge di cui ci stiamo occupando prevede la concessione di un contributo straordinario di 200 milioni in favore dell'Istituto nazionale del dramma antico.

Sono state ampiamente illustrate sia dai colleghi presentatori del disegno di legge sia nella relazione della Commissione legislativa le finalità, le attività ed i titoli di merito acquisiti, sia in campo regionale, sia in campo nazionale, sia in campo internazionale, dall'Istituto nazionale del dramma antico, che certamente è uno dei più validi organismi siciliani ai fini della diffusione della cultura.

Non è superfluo rilevare che il contributo straordinario è appena bastevole per risanare la situazione finanziaria dell'Istituto a seguito dei molteplici interventi dallo stesso operati principalmente nell'organizzazione degli spettacoli classici al Teatro greco di Siracusa, che, fra l'altro, hanno avuto, specialmente nelle ultime edizioni, un eccezionale afflusso di pubblico con una particolare rilevanza di presenza di alunni delle scuole secondarie non solo della Sicilia, ma anche del resto d'Italia.

E' per l'attività culturale espletata dall'Istituto a livello altamente qualificante, oltre che per la refluenza di natura turistica, che il Governo della Regione si dichiara piena-

mente d'accordo sull'approvazione dell'iniziativa legislativa in discussione.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

SASO, segretario:

« Art. 1.

L'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione è autorizzato a concedere all'Istituto nazionale del dramma antico un contributo straordinario di lire 200 milioni per il risanamento della situazione finanziaria ».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

SASO, segretario:

« Art. 2.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di lire 200 milioni.

All'onere relativo, ricadente nell'esercizio finanziario 1979, si fa fronte con parte delle disponibilità del capitolo 60751 del bilancio della Regione per l'anno finanziario medesimo ».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 3.

SASO, segretario:

« Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

La votazione finale del disegno di legge avverrà in altra seduta.

Annunzio delle dimissioni dell'onorevole Pancrazio De Pasquale da Presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, desidero comunicare all'Assemblea la mia decisione di rassegnare l'incarico di Presidente che mi fu conferito il 23 luglio 1976. I motivi vi sono già noti. Ho presentato la mia candidatura al Parlamento europeo nella lista del Partito comunista italiano e, malgrado non vi sia incompatibilità formale fra la funzione di Presidente dell'Assemblea regionale siciliana e quella di componente del Parlamento europeo, ho ritenuto mio preciso dovere rassegnare nelle vostre mani le mie dimissioni. In caso di elezione, infatti, non mi sarebbe possibile assolvere ad ambedue gli incarichi con lo scrupolo e la continuità che sono necessari ed inoltre ho considerato opportuno, per il rispetto che è dovuto all'Assemblea, agli altri organi della Regione ed all'intero corpo elettorale, rendere subito operante la mia decisione all'inizio della campagna, onde soprattutto evitare ogni possibile ombra di strumentalizzazione sull'altissima carica, che si distingue dalle altre per il suo carattere di generale ed imparziale rappresentatività.

Io, onorevoli colleghi, mi sono impegnato al massimo delle mie possibilità per rispondere degnamente alla fiducia da voi accordatami e credo di non avere demeritato anche se non ho potuto portare a termine una serie di programmi diretti al rinnovamento ed al potenziamento della funzionalità dell'Assemblea.

Spero nell'immediato avvenire di continuare a dare, per modesto che sia, il mio contributo diretto ed indiretto alla vita politica della Regione.

Non desidero spendere altre parole, né intendo presentare in Aula una sorta di mozione degli affetti, che oltre tutto non è prevista dal Regolamento. Non posso, tuttavia, esimermi dal ringraziare con particolare affetto i colleghi membri del Consiglio di Presidenza ed il Segretario generale, con i quali ho lavorato in perfetta armonia, né dal manifestare il mio sincero apprezzamento ai presidenti delle commissioni e dei gruppi che con il loro impegno hanno garantito e garantiscono un sostanziale e costante miglioramento nei ritmi di vita e di lavoro della nostra Assemblea.

Sono lieto, infine, di poter recare all'apparato dell'Assemblea, alle impiegate ed agli impiegati, a tutto il personale, dagli operai ai funzionari, la mia diretta e spassionata testimonianza sulle alte qualità culturali, civili e morali del loro impegno e sulla loro dedizione agli interessi della Regione ed al buon nome dell'Assemblea.

A tutti voi, onorevoli colleghi, la mia più profonda gratitudine per questa ricca e straordinaria esperienza che in virtù del vostro consenso ho potuto fare, che ha segnato positivamente la mia vita e che costituisce il punto più alto della mia esperienza politica.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 11,30, è ripresa alle ore 11,35)

Presidenza del Vice Presidente D'ALIA

La seduta è ripresa.

Votazione per appello nominale del disegno di legge: « Nuove norme per l'effettuazione delle elezioni regionali ed amministrative » (586/A).

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge « Nuove norme per l'effettuazione delle elezioni regionali ed amministrative » (586/A).

Chiarisco il significato del voto: sí, favorevole al disegno di legge; no, contrario.

SASO, segretario, fa l'appello.

Rispondono sí: Amata, Ammavuta, Barcellona, Bua, Cadili, Cagnes, Cangialosi, Caputummino, Cardillo, Careri, Carfi, Chessari, Culicchia, Cusimano, D'Alia, Di Caro, Fede, Ficarra, Grande, Gueli, La Russa, Laudani, Lo Giudice, Lucenti, Macaluso, Mantione, Marchello, Marconi, Marino, Mattarella, Mazzaglia, Mazzara, Messina, Messina, Motta, Muratore, Natoli, Nicita, Nicoletti, Nicolosi, Ordile, Pino, Plumari, Pullara, Rosso, Russo Michelangelo, Sardo Infirri, Saso, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro.

Sono in congedo: Piccione e Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego il deputato segretario di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	53
Maggioranza	27
Hanno risposto sí	53

(L'Assemblea approva)

La seduta è rinviata ad oggi pomeriggio, giovedì 3 maggio 1979, alle ore 17,30, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Dimissioni dell'onorevole Pancrazio De Pasquale da Presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

III — Elezione del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

IV — Votazione finale dei disegni di legge:

1) « Proroga e modifiche della legge 1 agosto 1977, numero 82, concernente l'assistenza scolastica a favore

degli alunni frequentanti gli istituti professionali di Stato » (491/A);

2) « Proroga della legge regionale 18 marzo 1976, numero 30 e successive modifiche e integrazioni, concernente i centri di servizio sociale e i centri di servizio culturale » (554/A);

3) « Integrazioni alla legge regionale 30 dicembre 1960, numero 48 e successive aggiunte e modificazioni, recante norme per la tutela sociale dei lavoratori e per lo sviluppo della cooperazione » (511/A);

4) « Nuove norme per l'erogazione dell'assegno mensile ai vecchi lavoratori e ai minorati psichici irrecuperabili » (25 - 307 - 526 - 555/A);

5) « Norme in materia di gestione degli alloggi regionali » (577/A);

6) « Rimborso delle spese anticipate dall'Enaip per la gestione dei centri di servizio culturale operanti in Sicilia » (518/A);

7) « Concessione di un contributo straordinario all'Istituto nazionale del dramma antico » (378/A).

La seduta è tolta alle ore 11,45.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Consigliere parlamentare

Dott. Loredana Cortese

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo